il Dialogo
www.comunevenegonoinferiore.it
Comune di VENEGONO INFERIORE
Anno XXXVII - N.1
febbraio 2009



••• È vera crisi? •••



Il nuovo anno si sta presentando come uno dei più problematici: la crisi economica, indubbiamente presente anche sul nostro territorio, rallenta notevolmente le iniziative sia commerciali che industriali. Gli esperti sono di mese in mese più pessimisti e gli investitori stanno alla finestra: non vengono programmati nuovi lavori e sono sempre più rare nuove assunzioni di personale. Purtroppo anche nell'ambito pubblico il clima che si respira è quello dell'incertezza e gli atteggiamenti dello Stato sono abbastanza contraddittori. Nelle casse dei Comuni il gettito ICI sulla prima casa è stato azzerato per tutti e i rimborsi statali non sono certi. Il patto di stabilità impedisce di spendere anche le risorse a disposizione dell'Amministrazione Comunale. La semplificazione della burocrazia tanto proclamata si è trasformata in un incubo per il personale. Le famiglie che hanno bisogno di aiuto continuano ad aumentare mentre i fondi a disposizione vengono inesorabilmente ridimensionati. Questa è la situazione che abbiamo sotto i nostri occhi. Questo stato di fatto ha origini lontane ed interessa tutto il mondo. In sostanza l'economia liberista ha dimostrato i suoi limiti, facendo chiaramente comprendere che anche il sistema capitalistico non è in grado di sopravvivere senza regole precise e rispettate da tutti. Questo è un momento di grave difficoltà e richiede interventi statali di entità eccezionalmente elevata che, d'altra parte, non garanti. scono il buon esito delle manovre economiche attuate. L'Europa intera è chiamata a superare questa nuova crisi con l'apporto di tutti: è impensabile che i singoli stati del vecchio continente siano in grado di trovare una soluzione ad una crisi di tale portata, anche perchè agli sconvolgimenti economici che si stanno verificando, si associano purtroppo anche gravi effetti sociali, in particolare quello di aumentare sempre più il divario tra i diversi ceti sociali. In questa situazione generale che sta assumendo contorni poco confortanti stiamo cominciando a ritrovarci anche noi, nella nostra realtà cittadina. Posso però affermare che l'Amministrazione della quale mi trovo a capo sia riuscita, negli ultimi anni, a cambiare il volto di Venegono, ed io credo in meglio, grazie anche al contributo dei cittadini. Certamente non tutto è stato fatto, anche perchè le possibilità economiche del Comune non sono illimitate, ma i passi compiuti sono stati notevoli, e sempre nell'intento di migliorare la qualità di vita di tutti. Ora si tratta di affrontare la nuova sfida che anche nel nostro Comune si sta facendo sentire in modo sempre più evidente. Fortunatamente la disponibilità a lavorare per la comunità esiste ancora, anche se non da parte di tutti. Il gruppo del Centro Democratico ha rinnovato il proprio impegno ad essere presente alle prossime elezioni amministrative ed a proporsi per un nuovo quinquennio. Anche il sottoscritto certamente non si tirerà indietro, sicuro che quanto è stato fatto sinora non abbia fatto ricredere gli elettori sulla bontà di una proposta che dura da vent'anni.

Il Sindaco
Pierluigi Oblatore

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

L'anello debole della catena.

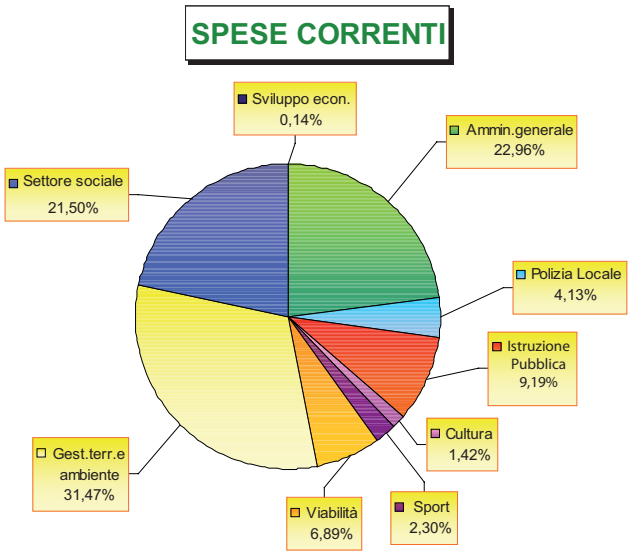
Anche quest'anno il Consiglio Comunale, con il voto favorevole del Centro Democratico, l'astensione del gruppo Democrazia delle Libertà e il voto contrario del gruppo Venegono con il Centrosinistra, ha approvato il bilancio di previsione per il 2009 entro il 31 dicembre, garantendo l'operatività economica fin dal primo giorno dell'anno. Il bilancio, anche se approvato prima della Finanziaria, ha tenuto conto, in larga misura, delle linee dettate dal Documento di Programmazione Economica e Finanziaria approvato dal Governo con D.L. 112/2008 poi convertito con legge del 6/8/2008, n.133. Purtroppo, ancora una volta, è un bilancio segnato dalla progressiva riduzione dei trasferimenti dello Stato e da un patto di stabilità che limita fortemente la capacità operativa e di investimento dei Comuni. Come è ormai noto, i margini per contenere la spesa corrente sono stati tutti utilizzati tanto che un'ulteriore riduzione non consentirebbe più un'adeguata risposta alle esigenze della Comunità: il rischio, per niente remoto, è dunque quello di vedere intaccata anche la funzionalità prettamente amministrativa dell'Ente. Nonostante ciò, oltre al blocco delle imposte previsto dalla legge 133/2008, abbiamo ritenuto che fosse importante mantenere invariate tutte le tariffe dei servizi comunali allo scopo di non gravare ulteriormente sulle famiglie in un periodo di grande difficoltà quale è quello che stiamo vivendo. Come ben sa chi amministra, il Comune è in prima linea ed è chiamato quotidianamente a far fronte alle difficoltà crescenti della gente; ma questo compito, al quale certamente il Centro Democratico non si sottrae, viene svolto, purtroppo, con risorse sempre più esigue e talvolta insufficienti rispetto alle esigenze dei nostri cittadini che invece tendono a crescere in maniera esponenziale. I Comuni sono l'unico anello della catena della Pubblica Amministrazione che ormai da diversi anni paga gli errori di una spesa pubblica troppo spesso fuori controllo; e, come abbiamo spesso ripetuto in questi anni, senza alcuna distinzione di merito tra comuni virtuosi e non: tutti sullo stesso piano. Questa situazione ha imposto scelte drastiche; una di queste è certamente il ritorno all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente. Era un obiettivo di questa amministrazione utilizzare gli oneri esclusivamente per il finanziamento di nuove opere e per la manutenzione degli immobili; un obiettivo peraltro raggiunto nella corrente gestione economica ma che, la particolare situazione economica, allontana costringendoci ad impegnarne circa 35% per pareggiare la spesa corrente. Nella fasi di costruzione del bilancio l'azione della Giunta, sostenuta dalla compagine Consiliare del Centro Democratico, il lavoro prezioso della Commissione Affari istituzionali e programmazione economica e l'attività degli Uffici hanno consentito di predisporre un bilancio che, pur nelle difficoltà del momento, garantisce una risposta forte e responsabile nei settori chiave dell' Amministrazione e in particolare in quello sociale. A questo settore sono garantite tutte le risorse necessarie per mantenere elevato il livello delle prestazioni erogate; infatti, l'impegno economico, già considerevole, viene ulteriormente incrementato. Il bilancio approvato rispetta, dunque, il patto di stabilità e contiene quanto più possibile la spesa corrente pur garantendo il mantenimento del livello qualitativo raggiunto; sarà, però, necessario mettere in atto una verifica complessiva dei servizi erogati al fine di conseguire, se possibile, un migliore equilibrio fra costi e benefici con l'obiettivo di liberare quante più risorse economiche da destinare alle situazioni di maggiore fragilità. E' doveroso infine, come sempre, ricordare l'attività dei volontari che operano nei diversi Gruppi ed Associazioni: il loro contributo resta la più grande risorsa sia dal punto di vista economico che da quello umano.

Assessore al Bilancio
Enrico Luraghi

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2008 PAREGGIA A 7.543.821,00 euro.

Di seguito il quadro riassuntivo del nostro bilancio sia sul fronte delle Entrate che su quello delle Spese.

ENTRATE		SPESE	
Titolo 1		Titolo 1	
ENTRATE TRIBUTARIE	1.237.475,00	SPESE CORRENTI	4.033.666,00
Titolo 2		Titolo 2	
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	1.104.484,00	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.611.600,00
Titolo 3			
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.834.442,00		
Titolo 4			
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE	488.900,00		
	4.665.301,00		5.645.266,00
Titolo 5		Titolo 3	
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	1.438.000,00	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	458.035,00
Titolo 6		Titolo 4	
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.440.520,00	SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.440.520,00
TOTALE	7.543.821,00	TOTALE	7.543.821,00



Regolamenti comunale: *cosa è cambiato?*

Con deliberazioni del Consiglio Comunale del 19/12/2008 sono stati modificati quattro regolamenti comunali inerenti le entrate tributarie ed extra tributarie. Si tratta del "Regolamento per la disciplina delle Entrate", del "Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa rifiuti", del "Regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile" e del "Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e per l'effettuazione del servizio della pubbliche affissioni". I regolamenti sono in vigore dal primo gennaio 2009.
Le modifiche apportate sono di tipologia diversa:
- modifche di legge: si tratta di modifiche legate solo ed esclusivamente all'adeguamento del regolamento comunale a nuove disposizioni di legge. A tal proposito si precisa che, per il principio di gerarchia delle fonti, eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con la legge non possono essere considerate valide, prevalgono quindi, comunque, le disposizioni di legge.
- Modifiche - precisazioni apportate per una maggiore chiarezza e precisione nell'esposizione di principi e di regole, così da evitare possibili diverse interpretazioni. Queste modifiche hanno anche la finalità di ridurre al minimo la discrezionalità dei funzionari tenuti ad applicare i regolamenti, così da attuare il principio di equità nella riscossione delle entrate.
- Modifiche sostanziali: vere e proprie decisioni del Consiglio Comunale per regolamentare le entrate tributarie ed extra tributarie; **queste modifiche non apportano alcuna variazione di imposizione a carico dei contribuenti/utenti.**
Tutti i regolamenti sono visionabili sul sito del Comune www.comunevenegonoinferiore.it alla pagina "tributi regolamenti" e sono a disposizione presso lo sportello dell'Ufficio Tributi, negli orari di apertura dello stesso (dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30, il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il martedì pomeriggio dalle ore 16.30 alle ore 17.30). Sempre presso l'Ufficio Tributi è possibile avere qualsiasi chiarimento in merito.

Per rendere più semplice ed agevole la lettura delle modifiche, si ritiene opportuno riportare di seguito solo quelle che abbiamo definito modifiche-precisazioni e modifiche sostanziali.
In **grassetto** sono riportate le parti nuove, mentre le parti eliminate sono ~~barrate~~.

"Regolamento per la disciplina delle Entrate" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.71/1998, modificato con delib.C.C. n.4/2007 e con delib. N.37/2008.

Art. 11 – Interessi dovuti su versamenti e rimborsi di tributi
1 – Ai sensi dell'art.1 c.165 della Legge n.296/2006 gli interessi annui sulle entrate tributarie e sui rimborsi sono calcolati **nella stessa misura del tasso di interesse legale.** ~~in misura di 2.5 (duevirgolacinque) punti percentuali in più rispetto al tasso d'interesse legale.~~
COSA CAMBIA: gli interessi che si calcolano sulle entrate e sui rimborsi tributari(cosiddetti interessi moratori) sono uguali agli interessi legali. Attualmente sono pari al 3%.

Art. 19 – Compensazione
1 - Nel rispetto dei principi di autonomia, unità ed annualità che sottostanno alla redazione del bilancio dell'Ente Locale, la compensazione tra tributi locali è ammessa con le seguenti modalità:
a) compensazione solo a seguito di posizioni debitorie/creditorie relative a provvedimenti di accertamento/rimborso definitivi, all'interno dello stesso tributo locale anche se le posizioni si riferiscono ad annualità d'imposta diverse;
b) la compensazione è disposta dal Funzionario responsabile dell'imposta, su istanza del contribuente.
Non è ammessa la compensazione senza previa richiesta da parte del contribuente.
COSA CAMBIA: è un articolo inserito ex novo per disciplinare la compensazione. Ad esempio, se si ha diritto ad un rimborso dell'ICI per l'anno 2008 ed il diritto è riconosciuto dal Comune, è possibile non pagare l'ICI dovuta nell'anno/anni successivi fino a concorrenza della cifra di rimborso spettante.

"Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa rifiuti" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.25/2002, modificato con delib.C.C. n.38/2003, n.6/2005, n.4/2006, n.5/2007, n.44/2007 e n.39/2008.

ARTICOLO 11
(Conguagli)
1. Le modifiche concernenti caratteristiche dell'utenza tali da comportare variazioni in aumento o in diminuzione di tariffa nel corso dell'anno, saranno conteggiate nella successiva tariffazione mediante conguaglio compensativo.
2. L'utente può chiedere il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di cinque anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.
COSA CAMBIA: si è precisato il termine massimo per la richiesta di rimborso delle somme versate e non dovute.

ARTICOLO 12
1. L'obbligazione concernente il pagamento della tariffa decorre dal giorno in cui ha avuto inizio l'occupazione o conduzione dei locali e aree e perdura sino al giorno di presentazione della denuncia di cessazione. ~~se successiva all'emigrazione (spostamento della residenza)~~
2. Nel caso in cui l'utente mantenga la residenza successivamente alla denuncia di cessazione, l'obbligazione tariffaria permarrà fino al momento del trasferimento della residenza, salvo che l'obbligazione tariffaria non sia già assolta da altro utente.
3. La denuncia di cessazione deve essere presentata nel termine di 60 giorni dal termine della occupazione o conduzione dei locali o delle aree. **In caso di tardiva denuncia di cancellazione si applica l'indennità risarcitoria di cui all'art.23 del presente regolamento.**
4. ~~Se la denuncia di cessazione dell'occupazione viene presentata con ritardo, e comunque oltre il termine previsto dal precedente comma 2, la tariffa è dovuta fino al giorno di presentazione della denuncia.~~ Tuttavia L'utente ha diritto all'abbuono della tariffa, e limitatamente alla quota corrispondente alla parte variabile della medesima, a partire dalla data in cui può dimostrare l'insussistenza del presupposto tariffario a seguito di accertato inutilizzo dell'immobile desunto da elementi specifici quali, ad esempio:
a) assenza di allacciamenti a servizi di pubblica utilità (gas, acqua, energia elettrica)
b) assenza di persone residenti, domiciliate o dimoranti nell'immobile.
COSA CAMBIA: si precisa ancora meglio che l'utente, pur avendo presentato denuncia di cancellazione ai fini della tariffa rifiuti, è tenuto al pagamento della stessa fino al trasferimento della residenza, ovvero fino all'occupazione dell'immobile da parte di altro utente. Viene indicata anche in questo articolo, oltre che nell'articolo 23, l'applicazione di una sanzione pecuniaria pari a euro 10.00 per tardiva denuncia (anche di cancellazione).

ARTICOLO 20
(Accertamento)
1. Il soggetto gestore del servizio provvede a svolgere le attività necessarie ad individuare tutti i soggetti obbligati a pagare la tariffa, ed al controllo dei dati dichiarati in denuncia.
Sono previsti controlli e verifiche sul sistema di raccolta in particolare:
a) sull'effettiva pratica del compostaggio domestico;
b) sulle utenze in generale che abbiano dichiarato una condizione per cui sono applicate le riduzioni o gli sconti previsti dal presente Regolamento.
2. Il soggetto gestore effettua le verifiche ed i controlli nei modi e nelle forme maggiormente efficaci ed opportune. Il Comune effettua la verifica diretta delle superfici con sopralluogo ai locali ed aree.

Sia le attività di verifica e di controllo che i sopralluoghi avvengono tramite personale preposto ed autorizzato, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge. ~~Nell'esercizio di detta attività, il Comune effettua le verifiche ed i controlli nei modi e nelle forme maggiormente efficaci ed opportune, ivi compresa la verifica diretta delle superfici con sopralluogo ai locali ed aree, tramite personale preposto ed autorizzato, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge.~~

3. In caso di mancata collaborazione dell'utenza o di altro impedimento alla rilevazione diretta, è consentito il ricorso alle presunzioni semplici ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2727-2729 cod. civ. .

4. Dell'esito delle verifiche e dei controlli effettuati, ove comportino l'applicazione della tariffa a nuovi utenti o la modifica della tariffa applicata, viene data comunicazione agli interessati con lettera raccomandata.

5. Nel caso in cui l'utente ritenga opportuno fare presenti eventuali elementi di discordanza nell'accertamento compiuto può – entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione – presentarsi presso il Comune competente all'applicazione della tariffa, ovvero inviare lettera raccomandata, fornendo le precisazioni del caso. Queste ultime, ove riconosciute fondate, comportano annullamento o rettifica della comunicazione inviata.

6. Decorso il termine dei 30 giorni assegnati, ed in assenza o infondatezza di eventuali precisazioni dell'utenza, il soggetto gestore del servizio provvede al compimento degli atti necessari al recupero della tariffa non versata, nel rispetto della legislazione vigente.

COSA CAMBIA: si specificano le competenze del soggetto gestore del servizio e del Comune nell'attività di verifica e di controllo.

ARTICOLO 23

(Indennità risarcitorie)

1. Nel caso di omessa denuncia di inizio utenza, il soggetto gestore, in aggiunta alla tariffa, applica sulla somma dovuta, una maggiorazione pari al 30% dell'imponibile e gli interessi di mora fino alla data in cui viene comunicata all'utente l'omessa denuncia. Tale maggiorazione viene applicata a titolo di risarcimento per il danno finanziario e per le spese di accertamento.

2. Nel caso di accertata omessa denuncia di variazione degli elementi che determinano la composizione della tariffa, qualora la rettifica determini una variazione in aumento della tariffa, il soggetto gestore – oltre alla differenza ~~tra il valore della tariffa applicata e quella nuova risultante dalla variazione omessa, applicherà una maggiorazione pari al 30%dell'imponibile~~, e gli interessi di mora fino alla data in cui viene comunicata all'utente l'omessa denuncia. Tale maggiorazione viene applicata a titolo di risarcimento per il danno finanziario e le spese di accertamento sostenute.

3. In ogni caso non si procede all'applicazione delle predette maggiorazioni qualora l'importo dovuto, comprensivo delle maggiorazioni, sia inferiore a € ~~10,00~~ **5,00.**

4. In caso di tardiva denuncia, presentata oltre i termini previsti dal presente regolamento, si applica una sanzione pecuniaria pari a €.10,00.

COSA CAMBIA: non si applicano maggiorazioni a titolo di indennità risarcitoria solo nel caso in cui l'importo complessivo dovuto (tariffa + maggiorazione) è inferiore a euro 5,00.

"Regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.70/1998, modificato con delib.C.C. n.84 /1998, n.5/2002, n.7/2005, n.38/2008.

ARTICOLO 4 – MODALITA' PER LE CONCESSIONI

L'acqua potabile viene concessa in seguito a domanda presentata dall'interessato su apposito modulo rilasciato dagli Uffici Comunali. Detta domanda dovrà essere debitamente compilata e firmata dall'interessato.

Nel caso l'interessato non fosse il proprietario dello stabile, la domanda dovrà riportare in calce, il nulla osta del proprietario, sottoscritto dal medesimo o da chi per esso. Dell' autenticità di tale sottoscrizione se ne rende garante e responsabile il richiedente.

Nel caso in cui l'allacciamento richieda il passaggio della tubazione su terreni di terzi o comunque su terreni non comunali, il richiedente dovrà corredare la domanda con la dichiarazione del terzo per la costituzione di servitù dell'acquedotto.

Nel caso si rendesse necessario ampliare la rete su strade comunali al fine di soddisfare esigenze diverse da quelle domestiche, il richiedente o i richiedenti dovranno pagare di nuovo un contributo pari all'effettiva spesa sostenuta dall'Amministrazione.

Con la presentazione della domanda d'utenza è implicitamente inteso che il richiedente è a conoscenza, ed accetta il presente regolamento, riconoscendo tutti i diritti spettanti all'Amministrazione compresi quelli della sospensione di cui agli artt. 18, 19,29 e dell'accesso ai locali dove esiste l'impianto (art. 19 del presente regolamento).

L'utenza risulterà da apposito contratto redatto in duplice originale – uno riservato all'Amministrazione e uno per l'utente – secondo lo schema in uso, sottoscritto dalle parti interessate e depositato in ufficio. Successivamente l'utente potrà ottenere copia rimborsando le spese.

~~Per le concessioni diverse da quelle domestiche, l'utente dovrà precisare nella domanda il fabbisogno giornaliero ed orario.~~

~~Nell'eventuale accettazione della domanda l'Amministrazione preciserà il consumo minimo che l'utente dovrà impegnarsi a pagare nonché la durata del contratto.~~

L'Amministrazione può concedere allacciamenti temporanei, anche ad altri enti, in seguito a presentazione di richiesta motivata, con l'indicazione del periodo presunto e del consumo stimato. L'allacciamento temporaneo è subordinato alla verifica e successivo rilascio di specifica autorizzazione da parte del responsabile del servizio. L'autorizzazione obbliga all'installazione di un contatore ed al pagamento del consumo effettivo alla tariffa massima prevista per la tipologia d'utenza di uso normale.

COSA CAMBIA: si disciplina la concessione di allacciamenti temporanei alla rete idrica, anche a favore di altri enti.

ARTICOLO 10 – ESECUZIONE DELLE PRESE

Le opere idrauliche di diramazione a partire dalla fornitura stradale fino al contatore costituiscono la "PRESA". Esse sono eseguite e mantenute a cura dell'Amministrazione comunale ed a spese dell'utente.

Le opere di manomissione del suolo pubblico e conseguente ripristino, relative al nuovo allacciamento, sono a carico dell'utente.

L'Amministrazione indicherà la località di derivazione della condotta comunale (presa) di collocamento del contatore, esterno alla costruzione e ad un metro e mezzo circa dal confine della proprietà, in un pozzetto isolato con portello in lamiera zincata, con dimensioni minime cm. 70 x 70, che dovrà rimanere sempre libero da qualsiasi impedimento.

Dovrà essere facilmente accessibile agli agenti dell'acquedotto e protetto dal gelo. Nel caso di impossibilità accertata dal tecnico comunale, il contatore potrà essere collocato all'interno di edifici. Prima del contatore sarà installata una saracinesca piombata e subito dopo un'altra saracinesca per l'utente. Verrà inoltre posata in opera un'apposita valvola di ritegno a garanzia della rete.

L'utente è tenuto a pagare all'Amministrazione il costo effettivo della presa e la manutenzione della stessa fino al confine della proprietà.

~~Il tratto di diramazione definito presa rimane di proprietà dell'Amministrazione.~~

Nel caso di contatori già posizionati diversamente dalle indicazioni del presente regolamento, saranno a carico dell'utente tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria all'interno della proprietà, necessari a garantire la regolare fornitura del servizio. In caso di interventi richiesti dall'utente o imposti dall'Amministrazione per guasti alla presa, sarà obbligo dell'utente provvedere alla predisposizione dell'impianto per lo spostamento del contatore all'esterno del fabbricato, secondo le disposizioni del presente articolo.

COSA CAMBIA: si fornisce una precisazione circa le spese di realizzazione dell'allacciamento alla rete idrica. Si prevede inoltre che, per tutti i contatori posizionati all'interno del fabbricato e quindi in modo difforme da quanto stabilito dal regolamento, in caso di intervento idraulico per guasti alla presa, si proceda contestualmente allo spostamento del contatore, posizionandolo come previsto in questo stesso articolo.

ARTICOLO 22 – PAGAMENTO DEI CONSUMI DELL'ACQUA EROGATA
Omissis
Il pagamento può avvenire presso gli uffici postali, l**a tesoreria comunale** o gli sportelli bancari abilitati ovvero tramite domiciliazione bancaria. ~~Nel perseguimento di fini sociali ed in presenza di situazioni di accertata indigenza~~ **su richiesta** dell'utente, ~~debitamente riscontrata dal competente ufficio~~, l'Amministrazione procede alla rateazione del corrispettivo tariffario dovuto **secondo quanto stabilito dal vigente regolamento delle entrate.** ~~mediante determinazione del responsabile del servizio, su apposita indicazione del responsabile dei servizi sociali.~~ Sulle somme rateizzate si applicano gli interessi legali con decorrenza dalla data di scadenza della fattura.
COSA CAMBIA: la rateazione dei pagamenti è già disciplinata per tutte le entrate nel vigente regolamento delle entrate, pertanto si seguiranno le disposizioni in esso contenute.

ARTICOLO 24 – CASO DI PERDITE
In caso di perdite verificatesi all'interno della proprietà privata, ~~la bolletta~~ **il consumo di acqua** verrà **fatturato** ~~emessa~~ con le seguenti modalità:
- consumo presunto dedotto dalle fatturazioni dell'anno precedente fatturato come previsto all'art.22 del presente regolamento;
- consumo in eccesso causato dalla perdita (differenza tra il consumo totale rilevato ed il consumo presunto dell'anno precedente) fatturato al 50% alla tariffa base (per tariffa base si intende la tariffa applicata nella prima fascia di consumo).
Le tariffe di fognatura e depurazione e relativi addizionali sono applicati sul 100% del consumo rilevato dal contatore.
~~al 50% del consumo annuale rilevato per l'utente in questione si applicheranno le tariffe previste per la tipologia d'utenza e per fascia di consumo e relative quote di cui all'art. 22 punto c), d) ed e);~~
~~della quantità di consumo in eccesso causata dalla perdita, verrà fatturata solo il 50%, alla tariffa minima prevista per tipologia di utenza, applicando le quote di cui all'art. 22 punto d) ed e);~~
L'esistenza della perdita dovrà essere ~~comunque~~ dimostrata mediante dichiarazione da parte dell'idraulico comunale ovvero con l'esibizione della fattura di avvenuta riparazione.
COSA CAMBIA: si indicano in modo chiaro le modalità che l'ente dovrà seguire per il conteggio dei consumi in caso di perdite.

ARTICOLO 25 – CASI PARTICOLARI E UTENZE TEMPORANEE
In caso di utenze temporanee, ad esempio per ~~cantieri edili, l'erogazione sa~~rà consentita **anche in posizione non definitiva** solo il posizione definitiva e misurata a mezzo contatore. La tariffa da applicare sarà quella degli usi normali. **Lo stacco dalla rete pubblica deve essere definitivo.**
COSA CAMBIA: le utenze temporanee possono essere posizionate anche diversamente rispetto a quanto previsto nel presente regolamento per le utenze definitive. Lo stacco dalla rete pubblica, invece, comportando manomissione del suolo pubblico, deve essere definitivo.

ART.ICOLO 28 – PISCINE
Per piscina si intende la struttura regolarmente autorizzata secondo le norme attualmente vigenti in materia di urbanistica ed edilizia privata.
Il collegamento alla rete idrica di piscine (il cui volume sarà comunicato all'Ufficio Tecnico del Comune) dovrà essere assoggettato a specifica autorizzazione, con la tassativa prescrizione che il proprietario, per ogni riempimento o ~~comunque almeno una volta l'anno~~, dovrà ottenere il nulla osta da parte dell'Amministrazione con relative prescrizioni circa i tempi e le modalità di prelievo dell'acqua. La mancata richiesta di autorizzazione comporta l'applicazione del massimo della sanzione prevista al successivo art. 33.
L'utenza piscina implica il pagamento annuale dei metri cubi corrispondenti al volume della piscina, alla tariffa apposita, a meno che non si verifichino più riempimenti nel corso dello stesso anno. In questo caso i metri cubi fatturati sono il prodotto del volume della piscina per il numero di riempimenti effettuati. L'utente ha comunque la facoltà di dimostrare, mediante dichiarazione del fornitore, basata sulle caratteristiche tecniche della piscina, che la periodicità di svuotamento è inferiore all'anno ed individuare l'effettivo consumo annuo della piscina. In questo caso la fatturazione avviene tenendo conto della dichiarazione fornita. L'Amministrazione può effettuare controlli per verificare la veridicità delle dichiarazioni, con eventuale applicazione delle sanzioni previste all'art.33 del presente regolamento.
La fornitura di acqua per le piscine potrà essere interrotta in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione.
COSA CAMBIA: si disciplina l'utilizzo e la fatturazione dell'acqua utilizzata per uso piscina, stabilendo quali tipologie di piscine sono soggette a queste disposizioni.

"Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.3/2007, modificato con delib.C.C. n.40/2008.

ARTICOLO 6 - QUANTITA' DEGLI IMPIANTI
Atteso che la quantità degli impianti pubblicitari rispondente alle esigenze del Comune di Venegono Inferiore, nel rispetto dei parametri minimi di cui al comma 3 dell'articolo 18 del D.L.vo 507/1993, risulta essere pari a mq. ~~74~~ **78** la ripartizione degli stessi deve essere così determinata:
1. il ~~20~~ **25**% degli spazi totali (corrispondenti a mq.~~15~~ **19,50**) è destinato alle affissioni di natura istituzionale, sociale, culturale o comunque prive di rilevanza economica;
2. la restante parte degli spazi totali (corrispondenti a mq.~~59~~ **58,50**) è destinato alle affissioni di natura commerciale;
3. ~~Per cio' che riguarda la superficie degli impianti da attribuire a soggetti privati, comunque diversi dal concessionario del pubblico servizio, per l'effettuazione di affissioni dirette, si manda al capo III del presente Regolamento~~.
COSA CAMBIA: cambia il numero degli impianti per le pubbliche affissioni, adeguandosi al Piano degli Impianti approvato sempre dal Consiglio Comunale nell'anno 2008.

ARTICOLO 17 – PUBBLICITA' SU BENI COMUNALI
Qualora per l'effettuazione della pubblicità venga permesso l'uso di un bene appartenente o in godimento al Comune, in aggiunta all'imposta è dovuto un corrispettivo o canone di locazione o di concessione, **nel caso di beni disponibili del Comune.**
La misura del corrispettivo o del canone è stabilita con atto deliberativo della Giunta Comunale.
Nel caso di beni indisponibili del Comune resta ~~comunque~~ impregiudicata l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, secondo le disposizioni del decreto legislativo n. 507/1993 e successive

Ufficio Tributi e Commercio

BILANCIO DELLE OPERE PUBBLICHE

Da alcuni esercizi siamo soliti amministrare attraverso un bilancio redatto considerando la logica limitativa del vincolo di cassa, e anche la proposta di bilancio 2009 per il settore dei lavori pubblici tiene conto di questo criterio. Quello che rispetto agli anni scorsi certamente sta cambiando, sono le condizioni economiche generali in cui il nostro paese si trova; siamo infatti in un momento da tutti definito di crisi, nel quale diventa ancora di più fondamentale caratterizzare politicamente gli interventi nel bilancio di un ente locale. In particolare, oltre alla ricerca dell'efficienza nella gestione dell'apparato burocratico, credo che siano due le leve operative attraverso le quali l'amministrazione debba agire, in particolar modo in un momento di congiuntura economica negativa come quello che stiamo vivendo: la prima è quella dell'intervento nell'ambito sociale, per garantire le classi più deboli che vivono le difficoltà economiche più da vicino e i cittadini che usufruiscono dei servizi comunali; la seconda è quella relativa agli investimenti. Per quanto riguarda quest'ultima leva, nelle logiche amministrative di questi anni vi era la volontà dei governi centrali di contrarre la spesa attraverso il vincolo di cassa, con il fine ultimo di contrastare quello che è il vero problema di molti enti locali e cioè l'indebitamento.

Se in passato questa logica era limitativa per le amministrazioni virtuose, ma poteva essere giustificata per la volontà di riduzione del debito di quelle più esposte sotto l'aspetto finanziario, oggi con la tendenza alla diminuzione dei tassi e quindi della spesa per il debito, e in un momento di restrizione dei consumi e deflazione dei prezzi tipico di un ciclo economico vicino alla recessione, sembra esserlo meno; in modo particolare per un Comune equilibrato dal punto di vista finanziario come il nostro; ciò nonostante il bilancio approvato per l'anno 2009 prende atto della restrizione di cassa imposta.

Ecco allora che in una situazione del genere, la capacità di investimento delle limitate risorse a disposizione dell'amministrazione diviene determinante in qualche modo anche per l'impatto sull'economia del territorio, oltre che strategica per la crescita del Comune.

Voglio dire che l'investimento in opere pubbliche diviene oggi anche propulsore determinante dello sviluppo del territorio; questo effetto è poi garantito se analizzando gli interventi che si vogliono attuare, vi troviamo una di forte logica di servizio verso i cittadini che si somma a quella dell'investimento economico. È questa la logica che troviamo senza alcun dubbio dietro l'intervento di riconversione dell'edificio del Circolone, nel quale le leve operative nelle mani dell'amministrazione, vengono utilizzate in modo congiunto. L'investimento inciderà certamente sulla cassa dell'ente nel prossimo anno sebbene il contributo regionale di 530.000 € ne diminuirà l'impatto, ma l'utilità anche dal punto di vista sociale oltre a quello patrimoniale è risultata determinante per la concretizzazione della scelta e l'avvio dell'intervento.

Tutte le scelte compiute in questi anni, come quelle che ci apprestiamo a compiere oggi sono mirate e strategiche, e poco alla volta stanno migliorando l'aspetto del nostro paese; alcune fatte soprattutto secondo criteri di priorità per la valorizzazione e l'ampliamento del patrimonio comunale: sono queste le consuete manutenzioni e gli interventi di riqualificazione come l'ampliamento delle scuole, il parcheggio interratto e il poliambulatorio, l'ampliamento del cimitero, i marciapiedi di via Chiesa, e il Circolone i cui lavori inizieranno in primavera; altre fatte soprattutto in relazione alla domanda di servizi quali le asfaltature e le fognature realizzate in paese e nella zona di Pianbosco e l'intervento per lo smaltimento rifiuti con l'ampliamento previsto della piazzola.

Credo che la capacità di lettura di alcuni bisogni dei cittadini espressa attraverso la domanda di servizi sia importante per poi procedere con la realizzazione delle opere necessarie a soddisfare questi bisogni.

Sono convinto che nella proposta di bilancio del settore Lavori Pubblici approvata per l'anno2009 tale capacità venga espressa in diversi modi; uno su tutti mettendo a disposizione parte delle somme utili a cofinanziare l'intervento per la realizzazione delle rampe pedonali del sottopasso ferroviario, in risposta ad un disagio di una parte della cittadinanza,insieme alla capacità dell'amministrazione di relazionarsi con l'ente privato Ferrovie Nord e con i cittadini per giungere in tempi ragionevoli all'obiettivo di soddisfare il bisogno che hanno espresso.

Ass. Lavori pubblici
Mattia Premazzi



IL CENTRO DEMOCRATICO RILANCIA LA SFIDA

La crisi dell'economia incombe nei pensieri e nelle azioni di tutti coloro che si trovano a dover fare delle previsioni di spesa ed in questa situazione negli ultimi giorni del dicembre scorso il Consiglio Comunale ha discusso ed approvato il bilancio di previsione dell'attività amministrativa per l'anno 2009.

Dei conti e degli indirizzi specifici del bilancio riferisce in dettaglio l'assessore in altra rubrica del giornale, quello che si vuol qui evidenziare e la impostazione generale sobria, equilibrata ed attenta ai bisogni sociali che come nel nostro stile amministrativo lo contraddistingue.

Alcune amministrazioni a noi vicine hanno pubblicizzato nell'approvare i loro bilanci i contenuti di uno specifico "pacchetto anti crisi" che prevede riduzione di aliquote della addizionale irpef ed estensione delle soglie di esenzione fiscale.

Esaminando con curiosità questi contenuti abbiamo tuttavia rilevato che i provvedimenti adottati non raggiungono comunque le aliquote e le esenzioni che la nostra amministrazione ha in essere da parecchio tempo.

Sicuramente non si fa mai abbastanza per le politiche sociali nei confronti delle fasce più deboli della popolazione ma la nostra attenzione a questi temi non nasce in questi giorni.

E' da diversi anni ormai che le leggi finanziarie pongono limiti di spesa e riducono i trasferimenti agli enti locali, abbiamo più volte espresso in consiglio comunale il nostro disagio nei confronti di questi condizionamenti che sono particolarmente sgraditi per chi come noi ha sempre rispettato il patto di stabilità con una gestione virtuosa della finanza pubblica. Purtroppo le restrizioni imposte creano sperequazioni e paradossi che penalizzano in misura maggiore chi aveva già adottato virtuosi provvedimenti di economia amministrativa.

Non intendiamo aderire a forme di protesta proposte da alcuni comuni contro questi provvedimenti. Ci affidiamo alle iniziative delle associazioni dei comuni che hanno già espresso al Ministro il proprio "rammarico per la mancanza di attenzione e l'assenza di spirito di collaborazione nei confronti dei Comuni italiani".

Il nostro compito di amministratori pubblici prevede anche di essere di esempio ai cittadini nel rispetto delle disposizioni di legge, gradite o sgradite che siano.

Le minoranze consiliari anche a seguito di dichiarate convergenze su diversi aspetti del bilancio hanno anche questa volta fatto mancare la loro approvazione perdendo a nostro avviso l'opportunità di condividere scelte che i cittadini hanno più volte dimostrato di apprezzare.

Nel piano delle opere pubbliche, documento integrativo del bilancio di previsione, ci sembra opportuno citare che ci si sta per sottoscrivere un importante accordo di programma tra il nostro comune, la Regione Lombardia, le ferrovie nord Milano e la Provincia di Varese che verrà presto sottoposto per ratifica al Consiglio Comunale, per la realizzazione del sottopasso ciclo pedonale..

L'accordo prevede il cofinanziamento dell'opera ed una sollecita esecuzione a cura di ferrovie nord.

Per quanto riguarda la ricostruzione del "circolone" è stata espletata la gara di appalto.

E' risultata vincitrice, con il 30 (trenta !) per cento di ribasso d'asta, una impresa lombarda ed è prevedibile quindi di un imminente inizio dei lavori.

Anche quest'opera che renderà disponibili per la locazione residenziale convenzionata e agevolata 8 nuovi alloggi (5 gestiti dall' amministrazione e 3 dalla Cooperativa Edificatrice) è oggi più che mai opportuna in un ottica di provvedimenti anti crisi.

I profondi mutamenti del quadro politico generale che hanno caratterizzato lo scorso anno influenzano ovviamente anche la politica locale nella quale è inserito ed agisce il gruppo del Centro Democratico. Si sono manifestate al nostro interno esigenze di visibilità politica e di autonomia che non intendiamo contrastare tanto più che non prevedono dissociazioni dal nostro modo di operare e riconfermano la condivisione del nostro programma amministrativo.

Il nostro gruppo che da sempre accoglie nel suo interno la parte moderata di differenti forze politiche in modo esplicito, dichiarato ed autonomo, non si trova quindi impreparato ad affrontare le nuove sfide ma ha saputo anticipare la sintesi delle diversità, è tuttora una formula politica valida e può ricandidarsi con esperienza dei suoi amministratori ed il supporto di chi si vorrà eventualmente aggregare per continuare ad amministrare (bene) il nostro paese.

Centro Democratico

PROPAGANDA ELETTORALE, MA I CONTI NON TORNANO

La nostra lista civica Ddl è costituita da cittadini che votano regolarmente - e lo faranno anche alle prossime europee -: Alleanza Nazionale e Forza Italia (ora PdL) e Lega Nord, siamo fermamente convinti che una buona amministrazione sia basata su efficienza, trasparenza, correttezza , onde evitare inutili sprechi.

Anno 2004 – Elezioni comunali

Quando ricorre l'anno delle elezioni comunali, i ns. amministratori si danno un gran da fare per le opere pubbliche visibili (le manutenzioni si notano poco e le fognature non sono visibili, vedi fognatura zona ovest del paese prevista nei programmi e non realizzata, nonostante il depuratore sia di prossima attivazione). Nel 2004 è stata la volta del:

- **sottopasso**, costato circa 5 milioni di euro e che dopo 5 anni non è ancora ultimato, anzi è stata prevista in bilancio l'accensione di un mutuo di € 150.000,00 per la realizzazione delle rampe pedonali. L"art. 2 della convenzione, stipulata con Le Nord e approvata in consiglio comunale il 27/07/2001, prevedeva "la modifica del sottopassaggio pedonale di stazione (quello tuttora esistente) in sottopasso ciclabile", ma con delibera di giunta n. 134 del 29/08/2006 la maggioranza decide di lasciare invariato il sottopasso di stazione, **per cui le scale non vengono sostituite con delle rampe** e senza che questo minor lavoro comporti una riduzione dei costi.
- **approvazione progetto PR1**, anche questo non ancora ultimato Sono stati previsti in bilancio € 300.000,00 (cifra ragguardevole) per la sistemazione del giardino e per la costruzione di una fontana. In compenso le autorimesse si allagano e la pavimentazione del parcheggio risulta sconnessa e le relative griglie di scarico cedono.

Anno 2009 – Elezioni comunali

Ancora opere pubbliche, ovvero Circolone. Facciamo un passo indietro e ricostruiamo le varie fasi di questo progetto:

Con Delibera di Giunta Comunale n. 136 del 01/07/2003 la giunta affida l'incarico all'arch. G. Riboni di redigere una perizia di stima immobiliare dell'edificio (Circolone) sito in via Mauceri

- 03/07/2003 la perizia viene depositata presso la cancelleria del Tribunale di Varese al n. 1056 e inoltrata al ns. Comune. Il punto 6, di tale perizia, è quello relativo alla determinazione del valore dell'edificio, che viene così stimato: valore a nuovo dell'edificio

mq 202 commerciali x € 1.500,00 =	€ 303.000,00
mq 416 abitativi x € 1.300,00 =	€ 540.800,00
n. 20 posti auto x € 6.000,00 =	€ 120.000,00
Totale valore a nuovo dell'edificio	€963.800,00
Costi vari	€760.000,00
Differenza ovvero valore di vendita	€203.800,00

Riassumendo, dal valore a nuovo dell'edificio vengono detratti i costi vari: progettazione, ristrutturazione, urbanizzazione ecc., pertanto il valore di vendita viene dato dalla differenza, che, arrotondata, ammonta ad € 205.000,00.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 115 del 27/05/2004 la giunta, presieduta dall'allora Sindaco Emilio Cremona, vista la perizia dell'arch. Riboni, approva la proposta di convenzione tra il Comune e la coop. La Nazionale (proprietaria del Circolone e rappresentata dal sig. Giovanni Cremona) predisposta dall'ufficio tecnico su indirizzo dell'assessore ai LLPP Pierluigi Oblatore, per l'acquisizione/permuta dell'immobile stimato € 205.000,00

- 05/06/2004 viene firmata la convenzione che prevede, per interventi di edilizia residenziale sovvenzionata ed agevolata, un costo al mq pari ad € 880,00, mentre il prezzo di vendita al mq è pari ad € 1.035,00.

Pertanto **i mq in permuta spettanti alla coop. La Nazionale saranno i seguenti**:

€ 205.000,00 diviso € 1.035,00 (prezzo di vendita al mq) = mq 198 di superficie utile, pari a 231 mq di superficie lorda (ovvero comprensiva dei muri) ; vengono inoltre ceduti tre posti auto.

Adesso facciamo due conti: se teniamo come base il prezzo di acquisto di € 1.300,00 al mq. (quello indicato dal perito), avremmo

mq 231 abitativi	x € 1.300,00 = € 300.300,00
n. 3 posti auto scoperti	x € 6.000,00 = € 18.000,00
Valore totale della permuta	€ 318.300,00

Perché il Comune acquista dalla Cooperativa La Nazionale al prezzo di € 205.000 che poi invece permuta con un controvalore di € 318.300, utilizzando due diversi criteri di stima al mq, con una differenza di oltre € 100.000,00 (€ 318.300,00 – 205.000,00= 113.300,00) a favore della cooperativa?

Risulta un ulteriore paradosso il fatto che solo 1/3 delle superfici è destinato ad edilizia residenziale, mentre i restanti 2/3 per spazi polivalenti ed autorimesse.

Non siamo contrari al Circolone e quindi ad interventi nel campo del sociale, ma con i tempi che corrono, siamo contrari a spendere € 1.710.000,00, (come si legge nel progetto esecutivo del mese di ottobre 2008) per ricavare solo 8 minialloggi oltre a spazi non ben definiti e tanti garage . E' vero che la Regione potrebbe contribuire con € 530.000,00, ma anche questo importo esce dalle ns. tasche sottoforma di addizionale regionale, ecc.

Se, nonostante i parcheggi del PR1 e della Benedetta, servissero altri posti auto, basterebbe ampliare il parcheggio retrostante il Comune, costruendo altrove (es. dietro il cimitero) un nuovo prefabbricato per ricoverare i mezzi comunali, con cifre di gran lunga inferiori rispetto a quelle ipotizzate per il Circolone.

I ns amministratori sono soliti destinare somme ingenti alle nuove costruzioni, mentre le somme destinate alle manutenzioni sono sempre più irrisorie (nelle commissioni consiliari ricorre spesso la frase "meglio una buca in più sulle strade, ma nuove opere pubbliche").

Vi informiamo inoltre che in data 14/11/2008 abbiamo inoltrato al Comune **una richiesta affinché il poliambulatorio del PR1 venga intitolato al Dr. Alessandro Macchi, contitolare della Macchi Spa** e recentemente scomparso in situazioni tragiche. La richiesta ci è nata spontanea in quanto la Macchi Spa ha sborsato € 401.933,00 per il piano integrato di via Paolo VI, di cui € 315.000 sono stati utilizzati per l'acquisto dei locali ove è ubicato il poliambulatorio, mentre la parte restante dell'esborso per la costruzione del parcheggio (condomini Consonni), della strada d'accesso e del verde attrezzato, il tutto da destinare ad uso pubblico. La maggioranza per ora ha espresso parere sfavorevole e si è riservata di decidere in futuro, limitandosi ad una risposta verbale, anziché scritta come da Regolamento.

Per concludere, **nel 2004 nell'ultimo numero utile prima delle elezioni e della par condicio, la maggioranza aveva inserito ne Il Dialogo uno speciale a colori di 4 facciate, inerente, esclusivamente, al loro operato, ma che era, altrettanto esclusivamente, pagato dal ns. Comune.** Ci auguriamo che questa volta abbiamo il pudore di evitarlo, vista la crisi economica che viviamo in questo periodo e vista, anche, la condanna del sindaco e di alcuni assessori per danno erariale a scapito del ns. Comune. A noi, invece, "concedono" una sola paginetta del periodico, per cui, spesso, i ns. articoli hanno caratteri illeggibili, o non vengono pubblicati. E, sempre più frequentemente (vedasi anche l'ultimo Dialogo), aspettano di leggere il ns. articolo per scriverne uno che dica l'esatto contrario… e si chiamano centro democratico!!! Meditate gente, meditate…!!!

Democrazia delle Libertà

VENEGONO UNICO COMUNE:
una previsione possibile?

Venegono Inferiore e Venegono Superiore saranno sempre due paesi distinti?
Le realtà oggettive dei due comuni che condividono lo stesso nome suggeriscono che non ci si potrà sottrarre all'unificazione.
Il territorio degli attuali due Comuni è in gran parte già programmato e gestito unitariamente:
· il Parco Pineta e l'area aeroportuale con le relative servitù sono già sottratte alla gestione dei due Comuni; il parco è gestito dall'Ente apposito e l'aeroporto governato da regole ministeriali. In passato i due Comuni hanno dovuto concordare insieme con l'azienda Aer Macchi una convenzione per regolare il sorvolo degli abitati da parte di velivoli in collaudo. Da soli non l'avremmo potuto fare;
· le strutture scolastiche degli attuali due Comuni sono già gestite unitariamente da un unico centro direzionale;
· recentemente anche le due Comunità Parrocchiali si sono unificate e non è successo nulla di trascendentale, ma un'opportuna unitarietà d'intervento;
· già oggi un servizio (la piazzola rifiuti) è gestito unitariamente, grazie anche a nostre proposte.
A proposito del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, gestito in concessione dalla stessa azienda, solo quest'anno sembra che, sempre su nostra proposta, i due Comuni opereranno per un'unica contrattazione del rinnovo della concessione, con i vantaggi che si possono ottenere, stante la nuova economia di scala. Quando ciò non è avvenuto si sono verificate situazioni anomale Recentemente vi è stata una notevole opposizione popolare a Venegono Inferiore sulla ipotizzata installazione di un'antenna per la telefonia mobile in zona abitata.
L'Amministrazione ha giustamente deciso, anche rispettando una nuova legge nazionale, di indicare una zona di PRG atta allo scopo. Il Comune ha acquistato una piccola area in detta zona e l'antenna è stata costruita in quella località, ottenendo anche un non lieve introito per il Comune dalla locazione dell'area stessa. Contemporaneamente a Venegono Superiore sono state autorizzate e installate due antenne lungo il confine attuale con Venegono Inferiore, in zona abitata. Si è fatto, cioè, tutto il contrario. E' saggio procedere cosi? Una parte del territorio del Comune di Venegono Inferiore (la zona Pianbosco) con centinaia di residenti, ristoranti, ecc. è una vera enclave in territorio di Venegono Superiore. Per arrivare a Pianbosco da Venegono Inf. si deve passare da Tradate o da Venegono Sup., a meno che si usi un elicottero.
Già questo solo fatto indurrebbe ad una maggiore intesa tra i due Comuni per quanto riguarda i servizi, la viabilità, la politica urbanistica, ecc.
Un solo Comune è la dimensione ottimale non solo per oggi, ma per il domani.
Il Comune di Venegono Inf. ha avviato lo studio (è già stato assegnato da tempo il relativo incarico professionale) per l'approvazione dei tre documenti del Piano di Governo del Territorio (che sostituisce il Piano Regolatore Generale). In una realtà come la nostra, brevemente descritta da quanto sopra, è pensabile che il procedimento non sia visto e studiato anche in relazione alle scelte urbanistiche del Comune confinante? Se il Comune fosse unico non si opererebbe in condizioni migliori? E potremmo continuare affrontando altri problemi che sono da governare insieme, come le aree di rispetto dei fontanili (oggi sono diverse), gli interventi per la difesa del territorio, i problemi di approvvigionamento idrico e di smaltimento delle acque reflue, le economie di scala in tutti i settori della pubblica amministrazione.
Invece di porre mano con serietà a questi problemi i due sindaci (tutti e due di area Partito Democratico) si richiamano alle tradizioni, alle rivalità, al nulla. Stando alle notizie di stampa il Sindaco di Venegono Superiore riterrebbe gratificante il riconoscimento di "Città", come se con questo riconoscimento si possano risolvere i problemi.
Il mondo è sempre più globalizzato, ma qui da noi si difende ancora il proprio campanile, anche quando (non ironia della sorte, ma preveggenza delle autorità ecclesiali) i campanili si sono unificati.
In un auspicabile processo di unificazione si porrebbe un unico vero e reale problema, quello della partecipazione dei cittadini alle scelte della comunità.
E' un problema reale ma, allo stato attuale, del tutto teorico. E' vero che due Consigli Comunali invece di uno solo rappresenterebbero meglio le rispettive comunità, ma questo è solo teoria, perché i Consigli sono stati esautorati a favore del potere esecutivo e degli apparati. Quando poi si guarda alla partecipazione dei cittadini ai lavori consiliari, c'è di che preoccuparsi. Anche questo problema si risolverebbe con altre modalità, molto più efficienti ed efficaci.
Su questo tema si può ritornare.

Angelo Chiesa
Gruppo "Venegono con il Centro Sinistra"

ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI

E' la prima volta che siamo presenti su "IL DIALOGO", non che la nostra associazione non partecipi alla vita della comunità di Venegono Inferiore, anzi siamo sempre stati presenti e ben visibili in tutte le manifestazioni nazionali. Abbiamo ritenuto di presentare questo articolo per chiarire i motivi che ci spignono a tenere viva la nostra associazione: non possiamo dimenticare mai da dove veniamo, che cosa eravamo, quanta fatica e quanto sangue costò rimettere su basi democratiche, libere, parlamentari, un paese devastato dalla guerra.

La nostra presenza attiva nella società è stata e costituisce tuttora un alto contributo nella denuncia della crudeltà di ogni guerra e di ogni intolleranza e nel respingere ogni forma di ostilità alla convivenza pacifica. Dobbiamo trasmettere alle nuove generazioni la testimonianza delle sofferenze e delle drammatiche esperienze vissute da chi combattè sulle trincee e nei più diversi fronti in Italia e all'estero. Ricordare è importante e la memoria di quegli anni ci fa pensare ai sacrifici del popolo italiano che, dopo quasi cinque anni di conflitto, di cui due di occupazione militare da parte di eserciti stranieri contrapposti, seppe ritrovare le ragioni profonde della sua unità nella ricostruzione, materiale e morale, che ebbe nella Costituzione della Repubblica il suo momento più alto. La memoria storica ci fa ricordare il lungo percorso che abbiamo dovuto compiere per riportare l'Italia nel novero delle nazioni libere, dopo vent'anni di dittatura. Il nostro pensiero corre alle decine di migliaia di partigiani, soldati e ufficiali italiani caduti, ai seicentomila soldati e ufficiali italiani deportati nei campi di prigionia che rifiutarono di collaborare; non vogliamo dimenticare la partecipazione di singoli componenti delle forze armate italiane alle formazioni partigiane in Italia, nelle zone occupate in Grecia, in Jugoslavia, in Francia e l'impegno delle unità militari italiane ricostituite a fianco delle Armate Alleate. Sono tutte tessere di un mosaico che costituiscono, assieme ai tanti episodi e protagonisti della lotta armata per la Liberazione, una testimonianza essenziale del patrimonio dell'unità e dell'identità nazionale. È proprio per la forza di questi ricordi che noi Italiani, insieme con altri popoli europei, siamo profondamente impegnati, da circa sessant'anni, nella realizzazione di un'Europa dove regnino la pace e la sicurezza. La strada che ha condotto alla costruzione dell'Unione Europea è stata lunga. Non l'abbiamo ancora percorsa fino in fondo.

Per questo è importante che i giovani compiano ogni sforzo per ricordare, per conservare la memoria del passato, perché senza di essa si perde la percezione della realtà presente e si diventa incapaci di progettare il futuro. Questo è la ragione della nostra presenza, fatta da un numero di ex combattenti che inesorabilmente si sta assotigliando ma che comunque merita di essere ricordato.

Questi gli iscritti all'associazione:

NTONIO classe 1922 – capogruppo - CORO' SANTE classe 1914 – ROVEDA ARTURO classe 1914 - TOPPAN A GRISETTI GIUSEPPE classe 1917 - LIMIDO UGO classe 1917 - RAMPERTI LINO classe 1918 - CRESPI AMBROGIO classe 1919 - TAMBURELLI CARLO classe 1920 - GALDIOLO ROMILDO classe 1920 - TREMIGNANI SILVIO classe 1921 - CREMONA VENANZIO classe 1921 - SALVO' RINALDO classe 1922 – ZAGLIA FILOTERO classe 1922 - ANTOGNAZZA ANTONIO classe 1923 - TONINI ANGELO classe 1924 - MONACO PIETRO classe 1924 - SIMIONATO VITTORIO classe 1929 In altri tempi i combattenti della prima guerra mondiale erano stati premiati, seppur tardivamente, con il Cavalierato di Vitorio Veneto. Anche qui a Venegono Inferiore era stata organizzata una manifestazione per la consegna della decorazione.



Questa è la foto della loro premiazione alla quale era intervenuto il Prefetto di Varese. Ovviamente nessuno di questi è ancora vivo ma penso che questa fotografia ricorderà a parecchi lettori i volti di questi concittadini che avevano vissuto l'esperienza della guerra venticinque. Nel discorso del capogruppo alla cerimonia del 4 novembre 2008, che riportiamo per esteso, sono riassunti tutti questi concetti: *"sono passati novant'anni dalla fine della prima guerra mondiale e noi combattenti siamo ancora saldamente uniti nella difesa dei valori patriottici per la libertà. Se queste cerimonie riusciranno a far capire a tutti i sentimenti che hanno animato i nostri gloriosi Caduti che hanno sognato un'Italia libera e onesta e speriamo che nel ricordo dei Caduti si consolidi sempre più l'unità e che sia pace in tutto il mondo, così non occorrerà più dare la vita ma occorrerà solo dare il contributo del proprio impegno e della propria onestà. Noi combattenti saremo sempre fedeli e riconoscenti e per difendere e che sia sempre*

pace, libertà e giustizia. Onore ai nostri fratelli Caduti, onore ai Combattenti e Reduci ai quali non macherà mai il nostro affetto. Viva l'Italia, viva i Combattenti e Reduci."

La sezione dei Combattenti e Reduci
di Venegono Inferiore

SCUOLA

Calendario 2009

Da diversi anni (questo è il quinto) gli Insegnanti e gli alunni della Scuola Primaria "A. Manzoni" di Venegono Inferiore realizzano un calendario, i cui proventi, gestiti dal Comitato Genitori, sono finalizzati in parte a iniziative di solidarietà e in parte a sostegno delle attività della scuola.
L'iniziativa ha sempre avuto molto successo ed è stata sostenuta dai genitori e quest'anno anche da alcuni commercianti.
Il calendario di quest'anno è ispirato ai mestieri e sicuramente allieterà, con le sue immagini gioiose di bambini, i mesi del 2009.



Iniziative di solidarietà

La scuola di Venegono Inferiore ha aderito al Progetto di Istituto "Amici del Senegal" - Viaggio in Senegal: destinazione Thiès.
Obiettivo: acquistare il materiale scolastico necessario per gli alunni della scuola di Thiès: quaderni, matite, righelli, compassi…….
Inoltre sosterrà, con il suo contributo, il Progetto "Casa del bambino" di Adis Abeba, in ERITREA.
Nella "Casa del bambino" trovano accoglienza i bambini orfani o abbandonati dalle famiglie. Nel centro verranno seguiti, curati ed educati in attesa di trovare per loro una famiglia che li accolga sia in ambito locale, attraverso l'affido famigliare, sia in Italia attraverso l'adozione internazionale.



"Una platea commossa di genitori e parenti ha assistito all'ormai tradizionale concerto di Natale allestito al Palazzetto dello Sport di Venegono Inferiore nella mattinata di sabato 13 dicembre 2008. I cantori sono stati gli alunni della scuola Primaria "Manzoni" di Venegono Inferiore.
La manifestazione dal titolo "Dolce vento di Natale" ha avuto come argomento di filo conduttore la storia di Babbo Natale che quest'anno, leggendo le letterine dei bambini , si accorge che chi scrive chiede regali per i bambini dei "paesi dimenticati".
Forse il "vento" che soffia all'inizio dello spettacolo è qualcosa di magico che tocca nel profondo del cuore per proporre una festa di Natale decisamente meno consumistica e solidale; un modo per ricordare, utilizzando il teatro e la musica, che è davvero più bello donare che ricevere.
Gli alunni sono stati eccezionali protagonisti della festa, mostrando notevole impegno e impareggiabile entusiasmo.
Un sentito ringraziamento va ad alcuni genitori intervenuti ad animare alcuni canti e un grazie di cuore al tecnico-audio per la disponibilità e l'infinita pazienza.
E' intervenuta all'evento la Dott.ssa Caterina Scarabelli, Dirigente scolastico, che ha lodato l'impegno di alunni e insegnanti e di tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della festa.
Per le Insegnanti Ivana Taverna

Scuola Fermi

"Il repertorio eseguito dai ragazzi è stato vasto e vario. I brani proposti spaziavano dal canto natalizio vero e proprio ai popolari ebraici e sardi per giungere a quelli americani, ai spirituals e alle canzoni italiane.
Con gli alunni di classe terza l'attenzione si è rivolta sui temi della pace e della solidarietà, tematiche che si svilupperanno anche nel corso dell'anno scolastico, attraverso le diverse attività interdisciplinari proposte, legate al lavoro dei diritti umani di cui la scuola si fa promotrice.
Il programma proposto ha rispecchiato l'eterogeneità culturale dei giovani esecutori, ben inserendosi nel nostro contesto socioculturale."

Quando si dice che «il tempo vola»…

Al termine di questa nostra esperienza scriviamo innanzitutto per ringraziare il personale che ci ha supportato durante questi dodici mesi di Servizio Civile, in particolare Alessandra e Nicoletta.
Quest'anno è trascorso velocemente, è stata senza dubbio un'opportunità di maturazione e di crescita personale e sociale e anche una possibilità per metterci alla prova, incontrando momenti di difficoltà ed insicurezza alternati ad altri di serenità e soddisfazione.
Infine inviamo un saluto a tutti i bambini che ci hanno seguito con affetto nel corso delle letture animate e che continueranno a frequentare la biblioteca.
I volontari **Matteo, Eleonora e Chiara**



I SERVIZI SOCIALI INFORMANO

I servizi alla cittadinanza messi in campo da questo assessorato sono molteplici. Tra le ultime proposte ricordiamo l'istituzione dello Sportello di Cittadinanza detto anche Segretariato Sociale, l'apertura dello sportello distaccato del Centro Unico di Prenotazione (CUP), e l'inaugurazione degli Ambulatori Comunali, con l'avvio della Medicina di Gruppo da parte di alcuni medici. Queste iniziative si integrano agli altri servizi già presenti e ben strutturati sul nostro territorio. Su alcuni di questi servizi e più precisamente sull' Asilo Nido e lo Spazio Infanzia sono stati eseguiti dei sondaggi che pubblichiamo quello relativo all'Asilo Nido nelle pagine seguenti, quello relativo allo Spazio Infanzia sul prossimo numero.

L'alto grado di soddisfazione dei genitori riguardo alle prestazioni erogate che si evince dalle tabelle è dovuto anche alla professionalità delle cooperative che gestiscono questi servizi.
Meritano attenzione anche le informazioni relative alla possibilità per alcuni cittadini che ne abbiano i requisiti di ottenere uno sconto sulle bollette dell'energia elettrica.
In queste pagine troverete anche la notizia dell'apertura di nuovo servizio infermieristico presso gli Ambulatori Comunali che va ad integrarsi a quello già esistente per le persone anziane situato presso il Centro Diurno di Villa Molina.

ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI
Angelo Matarese

BONUS SOCIALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Che cos'è il "bonus sociale"?
Il cosiddetto "bonus sociale" (ovvero 'il regime di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica') è uno strumento introdotto dal Governo con l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di disagio economico, garantendo loro un risparmio sulla spesa annua per energia elettrica.
Il bonus è previsto anche per i casi di grave malattia che imponga l'uso di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita.

In che cosa consiste il bonus?
Il bonus sociale è uno sconto applicato alle bollette dell'energia elettrica, per 12 mesi; al termine di tale periodo, per ottenere un nuovo bonus, il cittadino dovrà rinnovare la richiesta di ammissione.
Invece, per i casi di grave malattia che imponga l'uso di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita, lo "sconto" sarà applicato senza interruzioni fino a quando sussiste la necessità di utilizzare tali apparecchiature.

Da quando diventa operativo?
Il sistema sarà pienamente operativo dal gennaio 2009 ma il godimento del "bonus" può essere retroattivo anche per tutto il 2008. In questo caso, però, le richieste dovranno essere presentate entro il 31 marzo 2009.
Le richieste pervenute dopo tale data non consentiranno di beneficiare del bonus retroattivamente per il 2008.

Chi ne ha diritto?
Potranno accedere al bonus sociale, secondo quanto
stabilito dal governo (decreto interministeriale 28 dicembre 2007), tutti i clienti domestici, intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza con potenza impegnata fino a 3 kW, che abbiano un ISEE inferiore o uguale a 7.500 euro.
L'ISEE (Indicatore di situazione economica equivalente) è uno strumento largamente utilizzato in Italia per l'accesso a prestazioni assistenziali o a servizi di pubblica utilità e permette di misurare la condizione economica delle famiglie, tenendo conto del reddito, del patrimonio immobiliare, dei titoli posseduti (conti correnti, azioni, BOT e simili) e del numero di componenti della famiglia.
A titolo puramente esemplificativo, un nucleo familiare composto da padre, madre e due figli, monoreddito, in affitto e senza ulteriori disponibilità patrimoniali, rientra nella soglia ISEE di 7.500 se ha un reddito annuo lordo fino a circa 23.400 euro.
Hanno inoltre diritto al bonus sociale tutti i clienti elettrici presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita. In questi casi, per avere accesso al bonus sociale, il cliente finale deve essere in possesso di un certificato ASL che attesti:
1. la necessità di utilizzare tali apparecchiature,
2. il tipo di apparecchiatura utilizzata;
3. l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata;
4.la data a partire dalla quale il cittadino utilizza l'apparecchiatura.
I due bonus sono cumulabili qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità.

Quanti bonus si possono richiedere per ogni nucleo familiare?
Ogni nucleo familiare può richiedere il bonus per una sola fornitura di energia elettrica.

A quanto ammonta il "bonus sociale"?
Per l'anno 2008, per le situazioni di disagio economico, il valore del bonus sarà differenziato a seconda del numero di componenti della famiglia anagrafica: 60 euro/anno per un nucleo familiare di 1-2 persone, 78 euro/anno per un nucleo di 3-4 persone, 135 euro/anno per un nucleo familiare con più di quattro persone.
Il bonus da riconoscere ai clienti che utilizzano apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita del paziente è di 150 euro/anno.
Con deliberazione 19 dicembre 2008 ARG/elt 191/08, l'Autorità ha aggiornato l'importo del bonus per l'anno 2009. Per le situazioni di disagio economico, il valore del bonus sarà di 58 euro/anno per un nucleo familiare di 1-2 persone, 75 euro/anno per un nucleo di 3-4 persone, 130 euro/anno per un nucleo familiare con più di quattro persone.

Dove si presenta la domanda per il riconoscimento del bonus sociale?
Secondo quanto disposto dalla legge, per accedere al bonus sociale il cittadino deve recarsi presso il proprio Comune di residenza o presso altro istituto da questo designato, compilando l'apposita modulistica.

Per il Comune di Venegono Inferiore rivolgersi allo Sportello di Cittadinanza presso gli Ambulatori Comunali in piazza Lamperti, 10A.
Martedì dalle 9,00 alle 13,00 e il Giovedì dalle 12,00 alle 16,00

SERVIZI INFERMIERISTICI

Nel comune di Venegono Inferiore è attivo da parecchi anni un servizio infermieristico gestito dalla Libera Associazioni Anziani, attualmente in funzione 5 giorni alla settimana presso il centro diurno di Villa Molina.
Si rivolge alle persone oltre i 60 anni d'età, erogando le seguenti prestazioni: iniezione intramuscolare, misurazione pressione arteriosa, prelievo ematico, misurazione glicemia capillare.

Nuovo Servizio Infermieristico presso gli Ambulatori Comunali.
Ora anche i cittadini in fascia pediatrica e adulti fino ai 59 anni, che abbiano residenza presso il nostro comune, potranno usufruire di un servizio infermieristico gratuito presso gli ambulatori comunali.

Le prestazioni erogate saranno: iniezione intramuscolare (escluso vaccinazioni), medicazione, misurazione della pressione arteriosa.
Ogni prestazione potrà essere effettuata solo con richiesta scritta da parte del proprio Medico Curante su carta intestata, specificando il tipo di prestazione,la modalità, la frequenza. Non verranno effettuati interventi infermieristici in regime di urgenza di competenza del proprio Medico Curante o del Pronto Soccorso
L'utente dovrà presentarsi con tutto il materiale necessario per la prestazione(siringhe, medicinali prescritti,ecc

Gli orari del servizio infermieristico presso gli Ambulatori Comunali, saranno i seguenti:

Lunedì	9,00	12.00	
Martedì	9,00	11.00	15,00 17.00
Mercoledì	9,00	11.00	
Giovedì	9,00	11.00	15,00 17.00
Venerdì	9,00	12.00	
Sabato	8,00	11.00	

SPORTELLO CUP

SI RICORDA CHE LE PRESTAZIONI POSSONO ESSERE PRENOTATE ANCHE TELEFONICAMENTE AL NUMERO VERDE 800.638.638

Esiti questionario di soddisfazione Nido "Anna Negri in Valvo" di Venegono Inferiore A.E. 2007/2008

Venegono Inferiore A.E. 2007-2008	RISULTATI PERCENTUALE			
1. Valutazioni tecniche	Per niente soddisfatto	Soddisfatto	Molto Soddisfatto	Non sa valutare
Condizioni igieniche dei locali	-	20,00	80,00	-
Qualità del cibo	-	30,00	50,00	20,00
Quantità del cibo	-	30,00	60,00	10,00
2. Attività di comunicazione del personale	Per niente soddisfatto	Soddisfatto	Molto Soddisfatto	Non sa valutare
Capacità di dare informazioni corrette	-	30,00	60,00	10,00
Disponibilità ad accogliere eventuali reclami	-	50,00	30,00	20,00
Disponibilità a dare assistenza e orientare	-	30,00	60,00	10,00
Rispetto della Riservatezza	-	40,00	50,00	10,00
Capacità di far conoscere il servizio	-	40,00	60,00	-
3. Attività relazionale	Per niente soddisfatto	Soddisfatto	Molto Soddisfatto	Non sa valutare
Attenzione rispetto ai bisogni del bambino	-	30,00	70,00	-
Accoglienza ricevuta nel nido	-	20,00	80,00	-
Cortesia	-	10,00	90,00	-
Capacità di ascolto	-	10,00	90,00	-
Capacià di offrire ai bambini stimoli adeguati	-	30,00	70,00	-
Uniformità nella gestione della relazione da parte di tutto il personale addetto	-	40,00	50,00	10,00
Capacità di farsi carico dei problemi	-	27,27	63,64	-
Utilità dei momenti di riunione con i genitori	-	30,00	70,00	-
Possibilità di confronto con gli altri genitori	-	60,00	40,00	-
4. Immagine	Per niente soddisfatto	Soddisfatto	Molto Soddisfatto	Non sa valutare
Riconoscibilità del personale	-	30,00	70,00	-
Affidabilità del personale addetto	-	20,00	80,00	-
5. Attività organizzativa	Per niente soddisfatto	Soddisfatto	Molto Soddisfatto	Non sa valutare
orari apertura e chiusura del servizio	-	40,00	60,00	-
Facilità di rintracciare il personale telefonicamente	-	30,00	70,00	-
Professionalità del personale educativo	-	10,00	90,00	-
Professionalità del personale ausiliario	-	20,00	80,00	-
Facilità di accesso al nido	10,00	60,00	30,00	-
Chiarezza segnaletica	-	40,00	40,00	20,00
6. Valutazione attività ed esperienze	Per niente soddisfatto	Soddisfatto	Molto Soddisfatto	Non sa valutare
Attività di manipolazione (con pasta di sale, creta, didò, ecc.)	-	10,00	90,00	-
Attività grafico/pittoriche	-	30,00	70,00	-
Attività di racconto/lettura	10,00	10,00	80,00	-
Attività di animazione con il teatrino e i burattini	-	20,00	60,00	20,00
Attività di musica	-	30,00	70,00	-
Attività psicomotricità	-	20,00	70,00	10,00
Attività di scoperta	-	30,00	60,00	10,00
Gioco libero	-	20,00	80,00	-
Giochi con le costruzioni, le macchinine, gli animali della fattoria	-	20,00	80,00	-
Gioco imitativo con le bambole e la casetta, gioco simbolico	-	10,00	90,00	-
Gioco imitativo con i travestimenti	-	30,00	50,00	20,00
	Per niente significativa	Significativa	Molto Significativa	Non sa valutare
Ritiene significativa l'esperienza del Nido per la crescita di suo figlio?	-	10,00	90,00	-
	Punti di debolezza	Non significativi	Punti di forza	Non sa Valutare
Tutto considerato, qual è il Suo giudizio sul servizio del Nido?	-	-	100,00	-
TOT questionari 10	Scarso	Buono	Molto buono	Non so valutare
TOT SODDISFAZIONI	0,79 %	26,77 %	67,98 %	4,46 %
Tot sodd. per aree specifiche	0,59 %	25,22 %	70,67 %	3,52 %

P.D. ARCOBALENO .... UNA REALTA' IN CONTINUA CRESCITA'

Se pensiamo che per la Polisportiva Arcobaleno la scorsa stagione era risultata molto positiva in termini di crescita, la stagione 2008/09 conferma e continua un andamento che da un decennio vede l'associazione crescere anno dopo anno, allargando il proprio bacino di utenza, ampliando e raffinando le proprie attività sportive.

Perseguendo l'obiettivo primario della sua missione, la diffusione di una sana e leale attività sportiva tra i giovani, l'Arcobaleno ha dovuto negli anni spostare il baricentro della propria attenzione verso sport e discipline che potessero ammaliare e soddisfare le sempre più variegate nuove generazioni assecondando la loro voglia di partecipare e, nel caso, le loro aspirazioni ai successi sportivi. In quest'ottica l'Arcobaleno è divenuta negli anni passati Polisportiva dando la possibilità ai propri associati di provare tutte le discipline con una sola iscrizione, permettendo così ad ognuno saggiare le proprie capacità e individuare le proprie attitudini sportive.

Tutto ciò in un contesto economico complesso e sempre più oneroso che impone alla società di espandersi per creare i presupposti per una maggiore visibilità ai propri colori e rendere quindi maggiormente appetibile alle aziende la sponsorizzazione della società e delle sue squadre sportive.

Pur rimanendo ancora la pallavolo l'attività sportiva predominante nella polisportiva, negli ultimi anni sono cresciute anche le altre attività ed hanno preso sempre più rilevanza all'interno dell'associazione.

La pallavolo lo scorso anno aveva stabilito un piccolo record, iscrivendo ai campionati provinciali e regionali ben dieci formazioni coprendo ogni fascia d'età dalla categoria under 13 fino alla serie D ed ottenendo in termini di risultati una promozione in seconda divisione e quattro piazzamenti "sul podio" dei campionati provinciali di categoria under 13 e under 16. Quest'anno le formazioni iscritte ai campionati della FIPAV sono salite alla straordinaria cifra di tredici comportando non solo un enorme lavoro organizzativo ma anche l'ingresso dell'Arcobaleno tra le più importanti realtà pallavolistiche della provincia. Oltre al lavoro condotto in questi anni tramite collaborazioni con le istituzioni scolastiche, il raggiungimento di oltre duecento tesserati nella pallavolo e circa settanta bambini iscritti alle attività di minivolley, è stato possibile grazie agli accordi raggiunti con altre società sportive della provincia (Bisuschio, Verghera, Vedano) che attualmente svolgono la loro attività grazie all'affiliazione FIPAV di Arcobaleno. In tal modo la nostra società è divenuta uno dei punti di riferimento per il volley varesino. I risultati non si fanno attendere e, mentre la squadra di serie D in campionato lotta al vertice della classifica ed ha vinto il proprio girone di Coppa Lombardia, diverse formazioni del settore giovanile sono in lotta per il podio dei campionati provinciali.

Negli ultimi anni nella polisportiva si è evidenziata la grande crescita del settore tennis che, grazie all'organizzazione ed esperienza degli istruttori, ha saputo raccogliere un nutrito gruppo di giovani e non. Attualmente gli iscritti al settore tennis sono circa sessanta compresi molti ragazzi che non solo seguono i corsi ma partecipano anche a tornei provinciali a squadre organizzati dalla UISP.

Un'altra attività molto seguita tra quelle praticate nell'Arcobaleno è il basket o meglio il minibasket praticato dai bambini, che conta attualmente venticinque iscritti. Potendo vantare un andamento in continua crescita negli anni, si candida ad essere una importante alternativa alla pallavolo che l'Arcobaleno può proporre per la pratica sportiva dei bambini in età scolare. La ginnastica, attività fondante degli albori dell'Arcobaleno, essendo diretta ad un'utenza più adulta ha risentito negli ultimi tempi, oltre che della forte concorrenza da parte di palestre private e scuole di ballo, anche della mesta aria di crisi che si respira, ma conta in ogni modo una cinquantina di iscritti tra ginnastica di mantenimento ed aerobica attività cui si affiancano i corsi di Yoga che da due anni costituiscono un'ulteriore offerta della polisportiva venegonese.

Altre iniziative sono in fase di attuazione per allargare ulteriormente l'offerta sportiva e attrarre sempre più giovani nella Polisportiva Dilettantistica Arcobaleno, nella convinzione che la pratica sportiva sia una componente fondamentale nella formazione e nella crescita dei ragazzi e delle comunità di cui fanno parte. Comunità da cui non vorremmo staccarci ma esserne protagonisti positivi anche nel futuro, spazi e costi permettendo.

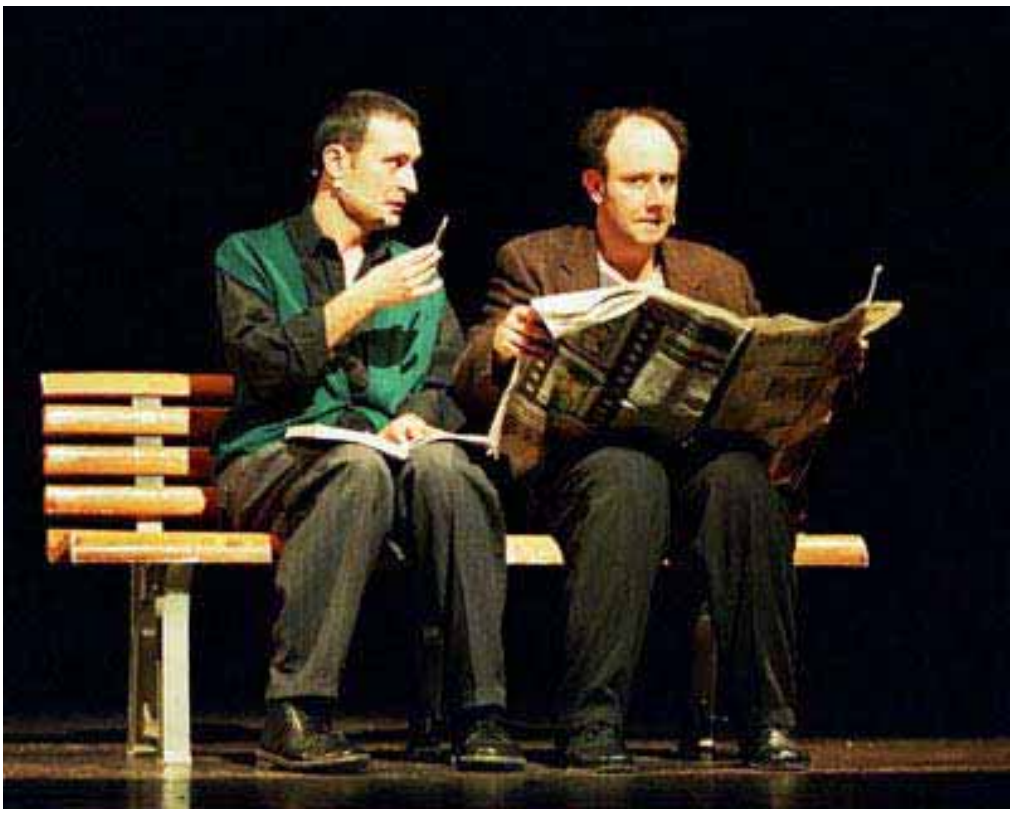
Il Presidente
Filiguri Ezio



ASSOCIAZIONE E.L.O

Grazie! Grazie perchè domenica 25 Gennaio eravamo davvero tanti allo spettacolo di beneficenza a favore dell'Associazione E.L.O..
Associazione che mi ha accolto inizialmente come utente e che ora è diventata il mio impegno di volontariato.
Grazie perchè con i fondi che abbiamo raccolto abbiamo aggiunto speranza alla speranza!
E.L.O (epilessia lombardia Onlus) esiste per aiutare tutte le persone malate di epilessia ed i loro familiari. Gli scopi sono quelli di tutelare e difendere gli interessi di questi malati ed informare e sensibilizzare, su tutte quelle problematiche mediche e sociali legate a questa malattia. Purtroppo,per chi non è affetto da questa condizione o per chi non condivide quotidianamente questa realtà con chi ne soffre, è difficile è difficile percepire che non è soltanto la crisi epilettica in se a creare difficoltà, purtroppo la cosa ancora più grave è la solitudine che si crea intorno a chi ha a che fare ogni giono con l'imprevedibilità di questa malattia.
E' incredibile il numero di richieste di aiuto che ci arrivano, l'epilessia è una malattia molto diffusa e malgrado ciò esiste ancora una discriminazione nei confronti dei malati e di chi sta loro accanto e cosa che ho notato con tristezza c'è anche la paura di chi ne è affetto di parlarne liberamente....
E' per questo che noi volontari lavoriamo ogni giorno, perchè venga abbattuto questo muro che si crea inevitabilmente quando sappiamo che il nostro vicino di casa ha l'epilessia.
I fondi raccolti sono destinati a finanziare le varie attività dell'Associazione, tra cui la presenza settimanale di una psicologa a disposizione dei genitori di bimbi con epilessia e di adolescenti. Inoltre la possibilità di incontrare mensilmente una neuropsichiatra in grado di dare chiarimenti sui vari dubbi che insorgono dopo una diagnosi di epilessia, ed un' assistenza legale che con professionalità potrà consigliare adeguatamente in base ai vari quesiti.
Un' altra finalità, voluta fortemente da noi volontari e genitori coinvolti in questa avventura, è quella di finanziare una Un' altra finalità, voluta fortemente da noi volontari e genitori coinvolti in questa avventura, è quella di finanziare una borsa di studio a favore della ricerca di nuovi farmaci.Spero di aver dato risposta a domande che molti di voi mi hanno rivolto nel corso delle settimane che hanno preceduto lo spettacolo Ridiamoc-elo. Sono molto contenta di non sentirmi più sola e di sapere che intorno a noi volontari ci sono persone che sanno ancora che aiutare gli altri è bello!

Valentina Pegoraro
responsabile E.L.O Varese - sezione infantile
Il nostro sito:www.epilessialombardia.org



I PESCATORI VENEGONESI SONO CAMPIONI PROVINCIALI

Due avvenimenti hanno caratterizzato la stagione sportiva 2008 della Società Pescatori Sportivi VENEGONESI: la vittoria del campionato provinciale a squadre e l'organizzazione del 1° Memorial ISOLINO MACCHI. La Società di Venegono, dopo ptto combattuttissime gare, si è aggiudicata il titolo di SOCIETA' CAMPIONE PROVINCIALE 2008. Il prestigioso risultato è stato ottenuto dalla squadra composta da **Crespi Vittorio, Venturin Bruno, Passarin Roberto e Guido Arcadio** che, dopo uno stentato avvio, si è stabilmente insediata nelle prime posizioni di classifica. Nell'ultima gara, superando l'agguerrita opposizione delle altre 32 squadre partecipanti, otteneva un importante successo vincendo la prova. Questo risultato proiettava la squadra al 1° posto della classifica finale. La vittoria del **CAMPIONATO PROVINCIALE** oltre che a conferire ulteriore prestigio alla Venegonesi conferma l'assoluta eccellenza dei nostri agonisti e ci promuove alla gategoria superiore con la disputa del 2009 del CAMPIONATO REGIONALE. Grande la soddisfazione del Sodalizio per il neo Presidente **Emilio Macchi** che nel suo primo anno alla guida della Venegonesi ha riportato risultati veramente notevoli. Con entusiasmo, ha saputo adeguatamente motivare gli agonisti, stimolandoli alla ricerca della prestazione migliore in ogni gara ed i successi sono arrivati.

La Venegonesi ha curato l'organizzazione di una prova del Campionato provinciale dedicandola alla memoria del loro indimenticato Presidente **ISOLINO** guida e sostegno della società del 1982 al 2007. Superando tutto e tutti la squadra composta da **Ceriani Roberto, Arena G. , Contin G, Ferrari F.** hanno onorato nella maniera più bella possibile la memoria del Presidente vincendo la gara e portando l'ambito Trofeo nella sede di Venegono. Le premiazioni dei garisti e della Società sono state effettuate dal figlio Sergio e dal nipote Matteo a dimostrazione del legame che da sempre unisce la famiglia **Macchi** alla SPS VENEGONESI. Oltre ai successi di squadre anche a livello individuale sono stati ottenuti risultati importanti.

Vincendo le Selezioni Provinciali Passarin Roberto e Roncari Lorenzo accedono al CAMPIONATO ITALIANO delle rispettive categorie.

Gimbelli G., Arcadio, Venturin, Passarin, Gimbelli A., sono componenti del Club A, un campionato riservato ai migliori garisti della Provincia. Nelle categorie giovanili **Gimbelli Marco** under 12 e **Guido Mattia** under 18 difenderanno i colori venegonesi del Campionato Italiano. A chiusura della stagione agonistica 2008, durante il tradizionale Pranzo Sociale con la gradita presenza dell'Assessore allo Sport sig.CREMONA ROBERTO, il Presidente Emilio Macchi ha premiato gli atleti distintisi nei vari Campionati, con particolare attenzione per i giovani pescatori delle categorie Under 12, Under 14 e Under 18.

Un grazie agli ospiti intervenuri che presenziando hanno riconfermato la loro grande amicizia per la VENEGONESI.

La SPS VENEGONESI esprime un sentito ringraziamento a Enti, Ditte e Privati che con i loro contributi hanno permesso di organizzare manifestazioni di alto livello con particolare riferimento alla gara del Campionato Regionale. In questa competizione alle orime due Società classificate sono state assegnati i prestigiosi Trofeo Tenti Carlo e Luigi e Trofeo Premazzi Rosando.

Angelo Lamperti

Presepio vivente

L'amore che trasforma arriva molto lontano...

Dopo 15 giorni di repliche e 101 rappresentazioni messe in scena è terminata la XXXVII edizione del Presepio Vivente di Venegono Inferiore. Anche quest'anno, i Presepiatt si ritengono soddisfatti grazie al passaggio di circa 15.000 visitatori che hanno aderito all'iniziativa. Questa edizione, dal titolo "L'amore che trasforma", si è basata su una storia vera che ha toccato un argomento scottante e d'attualità: la dipendenza dalla droga.

Il Presepio Vivente di Venegono è stato recensito da vari media di prestigio (vedi radio Vaticana) come uno dei più importanti e conosciuti su scala nazionale. Non sono mancati i contatti anche dall'estero, come ad esempio padre Felice Chech, responsabile delle Opere Pontificie di Propaganda della Fede a Taiwan, che ha richiesto informazioni per far nascere il presepio vivente in una nazione dove i cattolici sono solo l'1%.

I Presepiatt, per favorire questi contatti esteri, hanno sentito il dovere di tradurre il sito www.presepiovenegono.it in inglese, francese, tedesco e spagnolo. Progetto innegabilmente ambizioso e molto impegnativo che con l'aiuto di una schiera di generosi traduttori sta progredendo. Se qualche poliglotta, tra chi legge queste righe, vuole unirsi non ha che da scrivere a info@presepiovenegono.it per ulteriori ragguagli.

Arrivederci alla prossima edizione!

I Presepiatt

SI RICOMINCIA A FARE TEATRO A VENEGONO!

Parte tra poco la Rassegna Teatrale 2009

Dopo due anni riprende in pompa magna l'attività teatrale a Venegono.
Quest'anno, a partire dal 14 marzo prossimo, si alterneranno sul palcoscenico del nostro teatro ben tre compagnie venegonesi e due "foreste"!
Si badi che, per venegonesi, si intendono le due Venegono e ci vantiamo di aver realizzato nel nostro piccolo, con i giovani, l'unità pastorale di cui tanto si parla da un po' di tempo.

Apriranno la rassegna il 14 marzo i ragazzi degli oratori, che metteranno in scena il musical "Maddalena" già presentato con grande successo lo scorso giugno.

Il 4 aprile altri giovani venegonesi (e anche tradatesi…) degli Amici Del Teatro presenteranno un divertente spettacolo dal titolo "Con la testa tra le nuvole". Un testo che spinge in modo originale a riflettere su certi momenti della vita di ciascuno di noi…

A seguire, il 18 aprile, i nostri amici "forest" di Castellanza "Entrata di sicurezza" ci faranno assistere a un interessantissimo, divertente e anche commovente lavoro teatrale intitolato "Ribelle per amore". Una storia che comincia l'8 di settembre del '43… Da non perdere! Vi spellerete le mani nell'applaudire. Una curiosità: il protagonista è anche l'autore del testo.

Il 25 aprile, festa della liberazione, sarà il turno di "Funeral slivoviza" presentato dagli amici di Morazzone del gruppo BlackOut. Il testo è ispirato al film "Funeral Party", un grande successo di pochi anni fa.
Confesso di avere pianto a questo "Funeral Slivoviza"… Ma per le risate!!

Il 9 maggio toccherà ai "vecchietti" della compagnia Venegonese storica… Presenteremo 13 a tavola di Marc Gilbert Sauvajon. Commedia elegante, raffinata e sottile… Adatta per concludere con classe la rassegna di quest'anno.



Troverete tutto sul nostro sito: www.teatrovenegono.it
Vi prego di visitarlo e di iscrivervi alla newsletter. Partecipate alla rassegna: ci incoraggerete a continuare e, soprattutto, passerete delle serate di assoluto relax e divertimento. Molto meglio della televisione!!

Vi aspetto a teatro.
Ettore Maria Peron

Prevendita presso gli Oratori di Venegono Inferiore e Superiore e presso la cartoleria Castelli, via Mauceri 14 a Venegono Inferiore.



Grazie ad una convenzione firmata fra il nostro Comune e l'Istituto Grafico Pubblicitario Don Milani, già da questo numero la realizzazione grafica del giornale è affidata a due studenti del quinto e quarto anno, Jessica Calabrese e Denis Casagrande.
Questa nuova convenzione vuole essere un ulteriore segno tangibile della reciproca collaborazione fra la nostra Comunità e l'Istituto Superiore che siamo orgogliosi di ospitare sul nostro territorio.

Il prossimo numero uscirà nel mese di maggio 2009.

Tutti i cittadini venegonesi possono contribuire inviando lettere e articoli che dovranno pervenire entro il 30/03/2009

il Dialogo

Comitato di Redazione

Direttore Responsabile
Maria Stefania Antognazza

Redazione

Premazzi Mattia (Rapp. Centro Democratico)
Lamperti Elisabatta (Rapp. Centro Democratico)
Cremona Luisa (Rapp. Democrazia delle libertà)
Bertoletti Simone (Rapp. Centro Democratico)

Testata periodica con sede in Venegono Inferiore, via Mauceri 5
Registrazione del Tribunale di Varese n. 221 del 28/04/1969
Pubblicità: Via Mauceri 5

Realizzazione grafica:
A cura di: Jessica Calabrese (5^B) e Denis Casagrande (4^B) dell'Istituto Grafico Pubblicitario Don Milani di Venegono Inferiore.

Stampa
Grafiche Olona

Orari uffici comunali

www.comunevenegonoinferiore.it
info@comunevenegonoinferiore.it

SEGRETERIA E PROTOCOLLO
Tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00
Tel. 0331.856027

RAGIONERIA
Tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.30
Tel. 0331.856025

UFFICIO TRIBUTI E COMMERCIO
Da lunedì a venerdì 10.00/12.30
Sabato 9.00/12.00
Tel. 0331.856024

UFFICIO ANAGRAFE
Da lunedì a venerdì 10.00/12.30
Martedì pomeriggio 16.30/18.00
Sabato 9.00/12.00
Tel. 0331.856011

UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE, SPORT E CULTURA
Da lunedì mercoledì e venerdì 10.00/12.30
Tel. 0331.856031/0331.856036

ASSISTENTE SOCIALE DOTTORESSA AGATA PARISI
Martedì e venerdì 10.00/12.00
Tel. 0331.856037 su appuntamento

UFFICIO TECNICO, LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PRIVATA
Martedì e giovedì 10.00/12.30
Tel. 0331.856021/0331.856022

UFFICIO POLIZIA LOCALE
Da lunedì a venerdì 12.00/12.30
Sabato 10.00/12.00
Tel. 0331.856032

ORARIO PIAZZOLA RIFIUTI - via Campo Canalino
Da ottobre a marzo
lunedì, mercoledì, giovedì e sabato
9.00/12.00 - 14.30/17.30

INFORMAGIOVANI
Giovedì 13.30/16.30, Sabato mattina 09.00/12.00
Tel. 0331.856042
informagiovani@comunevenegonoinferiore.it